

qualcosa che prima abbiamo sperimentato. Il cristiano è colui che permette a Dio di rivestirlo della sua bontà e misericordia, di rivestirlo di Cristo, per diventare come Lui, servo di Dio e degli uomini...

2. "Dov'è tuo fratello?" (Gen 4,9) – Le parrocchie e le comunità

Quanto detto per la Chiesa universale è necessario tradurlo nella vita delle parrocchie e comunità. Si riesce in tali realtà ecclesiali a sperimentare di far parte di un solo corpo? Un corpo che insieme riceve e condivide quanto Dio vuole donare? Un corpo, che conosce e si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli? O ci rifugiamo in un amore universale che si impegna lontano nel mondo, ma dimentica il Lazzaro seduto davanti alla propria porta chiusa? (cfr Lc 16,19-31).

Per ricevere e far fruttificare pienamente quanto Dio ci dà vanno superati i confini della Chiesa visibile in due direzioni.

In primo luogo, unendoci alla Chiesa del cielo nella preghiera. Quando la Chiesa terrena prega, si instaura una comunione di reciproco servizio e di bene che giunge fino al cospetto di Dio..... Anche noi partecipiamo dei meriti e della gioia dei santi ed essi partecipano alla nostra lotta e al nostro desiderio di pace e di riconciliazione. La loro gioia per la vittoria di Cristo risorto è per noi motivo di forza per superare tante forme d'indifferenza e di durezza di cuore.

D'altra parte, ogni comunità cristiana è chiamata a varcare la soglia che la pone in relazione con la società che la circonda, con i poveri e i lontani. La Chiesa per sua natura è missionaria, non ripiegata su se stessa, ma mandata a tutti gli uomini.

Questa missione è la paziente testimonianza di Colui che vuole portare al Padre tutta la realtà ed ogni uomo. La missione è ciò che l'amore non può tacere. La Chiesa segue Gesù Cristo sulla strada che la conduce ad ogni uomo, fino ai confini della terra (cfr At 1,8). Così possiamo vedere nel nostro prossimo il fratello e la sorella per i quali Cristo è morto ed è risorto. Quanto abbiamo ricevuto, lo abbiamo ricevuto anche per loro. E parimenti, quanto questi fratelli possiedono è un dono per la Chiesa e per l'umanità intera. Cari fratelli e sorelle, quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!

3. "Rinfrancate i vostri cuori!" (Gc 5,8) – Il singolo fedele

Anche come singoli abbiamo la tentazione dell'indifferenza. Siamo saturi di notizie e immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e sentiamo nel medesimo tempo tutta la nostra incapacità ad intervenire. Che cosa fare per non lasciarci assorbire da questa spirale di spavento e di impotenza?

In primo luogo, possiamo pregare nella comunione della Chiesa terrena e celeste. Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti! L'iniziativa *24 ore per il Signore*, che auspicio si celebri in tutta la Chiesa, anche a livello diocesano, nei giorni 13 e 14 marzo, vuole dare espressione a questa necessità della preghiera.

In secondo luogo, possiamo aiutare con gesti di carità, raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie ai tanti organismi di carità della Chiesa. La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità.

E in terzo luogo, la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli. Se umilmente chiediamo la grazia di Dio e accettiamo i limiti delle nostre possibilità, allora confideremo nelle infinite possibilità che ha in serbo l'amore di Dio. E potremo resistere alla tentazione diabolica che ci fa credere di poter salvarci e salvare il mondo da soli...

Per questo, cari fratelli e sorelle, desidero pregare con voi Cristo in questa Quaresima: "*Fac cor nostrum secundum cor tuum*": "*Rendi il nostro cuore simile al tuo*" (Supplica dalle Litanie al Sacro Cuore di Gesù). Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in se stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza.

Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

Papa Francesco



www.cpsamarate.org

Parrocchia "Natività di Maria Vergine" in Verghera

CALENDARIO SETTIMANALE

DOMENICA

ULTIMA DOPO L'EPIFANIA

detta "del perdono"

15 febbraio 2015

Liturgia delle Ore: Seconda Settimana

ore 8.10 Recita delle Lodi Mattutine

ore 8.30 S. Messa Defunti Floriano e Angela

ore 11.00 S. Messa Defunti Leone, Salvatore e Domenico

LUNEDÌ

16 febbraio

Feria

ore 8.00 S. Messa sospesa

ore 15.00 Funerale

MARTEDÌ

17 febbraio

Ss. Sette Fondatori
dell'Ordine dei Servi
della b. Vergine Maria

ore 8.00 S. Messa Defunti Famiglia Milani (Legato)

MERCOLEDÌ

18 febbraio

Feria

ore 8.00 S. Messa Defunta Iolanda

GIOVEDÌ

19 febbraio

Feria

ore 8.00 S. Messa Defunti Famiglia Costa e Aristide

VENERDÌ

20 febbraio

Feria

ore 20.30 S. Messa Defunti Locarno Mariuccia,
Puricelli Rinaldo e Checchi Antonietta,
Segrini Gianni e famiglia

ore 15.00 - 17.30: CONFESSIONI

ore 18.00 **S. Messa Vigilare nei Vespri**

Defunti Romano e Giuditta, Ciambelli Benito e genitori, famiglia Locarno, Scariot Almerico e Giuliano

SABATO

21 febbraio

ore 8.10 Recita delle Lodi Mattutine

ore 8.30 S. Messa Defunti Famiglie Mairani e Bonfanti

ore 11.00 S. Messa Defunti Famiglia Puricelli Dante ed Elisa.

DOMENICA

22 febbraio

ALL'INIZIO DI QUARESIMA
(I di Quaresima)

N.B. Oggi al termine delle Messe benedizione e imposizione delle ceneri

ORATORIO 2015

Lunedì 16 Febbraio 2015

ore 20.10

Ritrovo degli adolescenti alle scuole Medie di Samarate e partenza per Moriggia:
Veglia Vocazionale

ore 21.00 a San Macario

Catechesi diciottenni

Venerdì 20 Febbraio 2015

dalle ore 15.30 alle 18.00

L'Oratorio di Verghera sarà aperto per tutti i bambini per la Festa di Carnevale

ore 20.30 a Samarate

Festa di Carnevale in Oratorio per preadolescenti, adolescenti e giovani

Domenica 22 Febbraio 2015

Ore 10.30 In Oratorio a Verghera

Riprende il catechismo per i bambini di Prima e Seconda Elementare



**IL PROGRAMMA DELLA QUARESIMA È
DA RITIRARE PRESSO IL TAVOLO DELLA BUONA STAMPA**

RICORDIAMO:

da Lunedì 23 a Venerdì 27 febbraio 2015

ore 20.45

ESERCIZI SPIRITUALI

(Vedi programma sul foglio della Quaresima)

Domenica 1° marzo 2015

Pellegrinaggio Battesimale al Battistero di Oggiono
Parrocchia di don Stefano Pasetto

***Dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2015
Rinfrancate i vostri cuori (Gc 5,8)***

Cari fratelli e sorelle,

la Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli. Soprattutto però è un "tempo di grazia" (2 Cor 6,2). Dio non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: "Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo" (1 Gv 4,19). Lui non è indifferente a noi. Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. Ciascuno di noi gli interessa; il suo amore gli impedisce di essere indifferente a quello che ci accade. Però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro cuore cade nell'indifferenza: mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene. Questa attitudine egoistica ha preso oggi una dimensione mondiale, possiamo parlare di globalizzazione dell'indifferenza. Si tratta di un disagio che, come cristiani, dobbiamo affrontare.

Quando il popolo di Dio si converte al suo amore, trova le risposte a quelle domande che continuamente la storia gli pone. Una delle sfide più urgenti sulla quale voglio soffermarmi in questo Messaggio è quella della globalizzazione dell'indifferenza.

L'indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani. Abbiamo perciò bisogno di sentire in ogni Quaresima il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano.

Dio non è indifferente al mondo, ma lo ama fino a dare il suo Figlio per la salvezza di ogni uomo. Nell'incarnazione, nella vita terrena, nella morte e risurrezione del Figlio di Dio, si apre definitivamente la porta tra Dio e uomo, tra cielo e terra. E la Chiesa è come la mano che tiene aperta questa porta mediante la proclamazione della Parola, la celebrazione dei Sacramenti, la testimonianza della fede che si rende efficace nella carità. Tuttavia, il mondo tende a chiudersi in se stesso e a chiudere quella porta attraverso la quale Dio entra nel mondo e il mondo in Lui. Così la mano, che è la Chiesa, non deve mai sorprendersi se viene respinta, schiacciata e ferita. Il popolo di Dio ha perciò bisogno di rinnovamento, per non diventare indifferente e per non chiudersi in se stesso. Vorrei proporvi tre passi da meditare per questo rinnovamento.

1. "Se un membro soffre, tutte le membra soffrono" (1 Cor 12,26) – La Chiesa

La carità di Dio che rompe quella mortale chiusura in se stessi che è l'indifferenza, ci viene offerta dalla Chiesa con l'insegnamento e, soprattutto, con la sua testimonianza. Si può però testimoniare solo

APPUNTAMENTI E AVVISI

PER LA COMUNITÀ PASTORALE

Domenica 15 febbraio 2015

Ore 15.30 Salone San Rocco a Samarate

Quarto ed ultimo incontro della serie «La figura di Ulisse nel mito»:

"L'attualità del mito di Ulisse"

Giovedì 19 febbraio 2015

ore 21.00 Centro Parrocchiale di San Macario

Consiglio Pastorale Unitario